

Murberdo 1° deve ricattare nella massa del fallimento.

Sen verbale dell'otto ottobre millesimocento
tu fu preso possesso dell'immovibile. Essendo
oggi una necessità di provvedere alla vendita
dell'immovibile stesso.

Prego V. M. Mura di ordinare la vendita,
destinando all'uso l'ufficiale giudiziario, che
deve eseguirlo ai sensi di legge, avvisando
il perito per la stima dei mobili ed immobili.
L. Scusa 30 dicembre 1903.

Michela Frisica - Avv. G. Gallo procuratore -
La nome di S. M. Vittorio Emanuele ter.
20 per grazia di Dio e per volontà della Maria
re de d'Alia.

Il tribunale Civile di Scusa, in virtù di laudo
di consiglio, composto dai signori Avvocati:

1° Milani Vittorio Giudice fuoriscuola Presidente.

2° Lupataglia Salvatore Giudice

3° Bruno Matteo App. giudiziario

ha emesso la seguente deliberazione
Ritenuto che per la vendita degli immobili
di cui compendio di fallimento si debbono

81
servare le norme tracciate dal Codice di
Procedura Civile per gli immobili dei cui
uori

Ritenuto che essendosi nella specie osservate
le formalità prescritte dalla legge, la ven-
dita possa essere autorizzata.

Per tali motivi

Visti gli art. 800 Codice Commerciale, 825
e seguenti Codice Procedura Civile

Audienza

la vendita ai pubblici incanti del seguente
immovibile:

Una casa in Palermo nel Corso Murberdo Pri-
mo.

Notando a perito estimatore il liquor Sc.
Turco Vincenzo, perito agronomo da Scusa
che presterà giuramento contemporanea-
mente alla pubblicazione della sua rela-
zione.

Notando l'ufficiale giudiziario per la vendi-
ta il Notaio di Giovanni Vincenzo di Mi-
lano.

Così dalla oggi li 31 dicembre 1903 dai
suscritti fuoriscuola.

V. Milani - S. Lupataglia - M. Bruno -